

Centro

3T

Sellero
(Bs)



Un progetto a cura di
Ass. P.I.R. post industrial for a new rurality

In patnership con
Comune di Sellero
Musil museo dell'industria e del lavoro
Consorzio forestale minerario Valle Allione

in gemellaggio con
Sound & visual art forum
Ruinat Contemporaneas

Una montagna di calcare, una teleferica attraversa i crinali e tre forni alti trenta metri dagli anni quaranta bruciano ricavandone calce. Tutto questo fino all'abbandono della produzione che lascia le torri a testimoniare il trapasso di un'epoca: memoria collettiva, ricerca di un nuovo ruolo e un territorio che si spopola. L'edificio, ristrutturato grazie al Comune di Sellero (con il contributo di Comunità Montana di Valle Camonica, Regione Lombardia e Unione Europea), oggi diventa sede dell'Ass. P.I.R. ruralità post industriale, e un nuovo polo culturale, il centro 3T: tra storia, territorio e sperimentazione d'arte contemporanea.

Il Centro

3T

Le *Tre Torri*, sede del centro, rappresentano un prezioso reperto di archeologia industriale, esemplari nella sfida che lanciano al territorio e al mondo della creatività: trovare una nuova funzione a quanto, pensato per una ben specifica attività produttiva, debba trovare una nuova utilità.

Sorte nei primi anni quaranta erano parte di un sito produttivo di carburo e calciocianamide che, attivo dal 1925, ha dismesso le proprie attività alla fine degli anni sessanta, lasciando le fornaci come sua ultima testimonianza.

La memoria custodita dall'edificio è vissuta collettiva quanto storia industriale: esse sono il luogo d'incontro tra la memoria individuale, delle popolazioni locali e le dinamiche, macroscopiche, dell'industrializzazione nazionale ed europea.

Tale incontro, oggi, sul territorio di Valle Camonica è rappresentato da un irrisolto: un luogo restaurato in cerca di funzione; sintomatico di comunità e identità montane in cerca di nuovi sbocchi che sappiano conciliare il proprio passato, da conservare e custodire, e una nuova realtà, economica e sociale, che si sta configurando.

La missione del centro 3T si articolerà in tre principali attività:

- strutturare percorsi didattici e di ricerca legati alla storia sociale e tecnica dell'edificio, ricollocandolo all'interno del processo di sviluppo industriale della Valle Camonica;
- strutturare strategie sostenibili dal punto di vista ecologico e sociale, promuovendo una rinnovata ruralità tra orticoltura e reinvestimento di scarti produttivi;
- esplorare linguaggi contemporanei capaci di sintetizzare e veicolare la scoperta di tali contenuti.

Da queste considerazioni nasce all'interno delle *Tre Torri*, non un museo, atto alla conservazione, ma un centro che funga da laboratorio territoriale: il centro 3T.

Per la gestione del nuovo centro 3T è nata così l'associazione **P.I.R.** *Post industrial for a new rurality* di Daniela Poetini, Silvia Mondolo e Francesca Conchieri.

Allestimento museale

DENTRO LO SGUARDO TRA ILLUSIONE E PERCEZIONE

Un allestimento pensato per essere messo in opera dall'utente, lasciando libero lo spazio per l'azione, esercitando una visione consapevole.

L'allestimento del centro vuole essere un percorso di rievocazione delle attività che si svolgevano all'interno delle Tre Torri per la produzione di Calce, attraverso modalità partecipative che rispettino l'edificio, minimale testimone della propria epoca grazie al restauro conservativo operato dal Comune di Sellero.

Per tali ragioni il progetto allestitivo è stato pensato per essere meno invasivo possibile cercando nel rapporto con l'utenza la "messa in funzione" dell'evocazione: il percorso è strutturato come sequenza di segnalini, a pavimento e parete, che guidano il visitatore all'utilizzo degli stereoscopi e dei loro vetrini dati in dotazione.

All'interno dei vetrini si trovano illustrate le scene di vita dell'edificio; il paesaggio come si presentava al tempo in cui l'impianto era in funzione; le strutture per la produzione ora mancanti e così il ciclo produttivo che vi si svolgeva.

Gli stereoscopi, primi strumenti utilizzati per la fruizione dell'immagine 3D, ottennero diffusione in Europa grazie all'industrializzazione di inizio '900.

L'utilizzo di tali strumenti rende l'allestimento un esercizio di ricerca visiva, giocosamente partecipativo, che mira a far esplorare all'utente le potenzialità e peculiarità del proprio sguardo. La scelta di strumenti ottici diventa così occasione di introdurre le ricerche sulla visione, sottolineando il primo passo per la cura del territorio e la scoperta di nuove risorse: saper guardare.

La vocazione di recupero del centro si esprime qui nella realizzazione degli stereoscopi in cartoni riciclati.

RICERCA E RICOSTRUZIONE STORICA conoscere per riscoprire

La ricerca e la ricostruzione storica sono i presupposti per la conoscenza e quindi per la costruzione e la trasmissione della memoria. Il processo di industrializzazione è infatti un fenomeno complesso e pervasivo, che nella sua evoluzione combina fattori di carattere fisico ed ambientale, tecnico ed economico, culturale ed istituzionale.

E' stato quindi impostato un lavoro di ricerca che, partendo dalla collocazione dell'oggetto patrimoniale nel suo contesto storico-culturale e tecnicoscienfifico, permettesse una ricostruzione storica, attenta ai legami e alle implicazioni territoriali, che si muovesse su più livelli: la storia societaria delle imprese che si sono succedute sul sito produttivo, l'evoluzione nelle strutture e nell'occupazione degli spazi, la ricostruzione dei processi e delle tecniche produttive, l'analisi dell'organizzazione del lavoro.

Laboratori didattici

DIDATTICA MUSEALE
Tra calce e derivati, ottica e orticoltura

1. STORIA FERTILE

Tematiche: storia del territorio, storia dell'industrializzazione, chimica.

Genere: percorso teorico e attività manuale.

Disponibile da ottobre 2012

Periodo di svolgimenti: tutto l'anno.

2. DENTRO LO SGUARDO

Tematiche: ottica e sistemi percettivi.

Genere: teorico sulla storia delle prime sperimentazioni sull'immagine tridimensionale (stereoscopia e illusione ottica); introduzione teorica, attività manuale, costruzione di tali congegni partendo da materiali di riciclo, realizzazione di immagini stereoscopiche; sperimentazione di altri congegni ottici inventati dagli artisti nel corso della storia.

Disponibile da ottobre 2012

Periodo di svolgimenti: tutto l'anno.

Realizzati in partnership con Istituto Fermi (BI), sezione ottica e optometria.

L'offerta è inserita in una proposta condivisa con *Musil museo dell'industria e del lavoro* di Rodengo Saiano. Il laboratorio *Dentro lo sguardo* è accostabile a un secondo laboratorio dedicato alla nascita del cinema e ai primi congegni con i quali si sperimentò l'immagine animata.

Sede: musil, Rodengo Saiano (Bs).

3. ORTO VERTICALE in lana grezza di Valle Camonica

Tematiche: orticoltura e trasformazione della lana.

Genere: percorso teorico sul funzionamento di un orto verticale; spiegazione del funzionamento dell'orto verticale del centro 3T; attività manuale di realizzazione delle tasche in lana infeltrita.

Disponibile da giugno 2013

Periodo di svolgimento: da giugno a settembre.

Realizzati in partnership con *Ass. Rododendro*

Visite guidate e percorsi sul territorio

UN TERRITORIO DA SCOPRIRE tra tecnica, storia e ambiente

Il centro 3T oltre ad essere polo museale è promotore di una serie di percorsi sul territorio di Valle Camonica, in partnership con altre realtà culturali e turistiche.

I percorsi proposti e integrati dal centro 3T saranno

1. Parco archeologico loc. Carpene (Sellero);
2. Parco minerario loc. Carona (Sellero);
3. Vasca di carico S.E.B. (Sellero);
4. Museo dell'energia idroelettrica, musil (Cedegolo);
5. Valle Allione.

L'obiettivo è valorizzare il patrimonio storico/industriale/paesaggistico dei Comuni confinanti, nello specifico Sellero e Cedegolo (Bs), promuovendo azioni sinergiche tra realtà pubbliche e private. L'idea è creare una rete d'offerta basata sulla proposta di pacchetti turistici progettati per fasce di pubblico di più vasta portata (escursionisti, appassionati di storia locale, pensionati, centri ricreativi aziendali e famiglie), per le quali si sta collaborando alla creazione di sentieri attrezzati che connettano le sedi proposte.

Nel periodo estivo sarà possibile un collegamento ai siti museali: Museo dell' Energia Idroelettrica, parco archeologico "Carpene", centro 3T, attraverso un percorso ciclo turistico di media difficoltà, con il quale ci si potrà immergere nei *Sentieri del Viandante*, alla scoperta delle incisioni rupestri e di castagneti secolari.

Gli itinerari saranno realizzati in partnership con *Musil museo dell'energia idroelettrica*, Cedegolo (Bs) e *Ass. Rododendro*.

Responsabile Daniela Poetini.

I progetti per una Nuova Ruralità

ORTO VERTICALE

Le fornaci, con i trenta metri di caduta, un sistema di spioncini di ispezione che mettono in comunicazioni gli interni dei forni ai ballatoi e l'ottima esposizione solare della struttura, sono il contesto ideale per la realizzazione di una coltura verticale a irrigazione a caduta (progetto allegato), fornendo la prototipizzazione per una coltivazione urbana.

La realizzazione dell'orto verticale è un progetto che mira inoltre a suggerire una possibile risposta a un importante problema ecologico del territorio: lo smaltimento della lana prodotta dai numerosi piccoli o piccolissimi greggi che ogni anno impongono agli allevatori l'oneroso impegno del suo smaltimento come rifiuto speciale.

La creazione dell'orto verticale diviene così occasione per

- la costruzione di una piccola rete di raccolta della lana per la realizzazione della struttura dell'orto e la divulgazioni di metodi di manipolazione della stessa;
- la sperimentazione per il reinserimento e utilizzo di specie botaniche di cui si è persa la cultura.

Il progetto è realizzato in partnership con *Consorzio forestale minerario Valle Allione*.

RICICLO

Coerentemente con la propria vocazione fondamentale, la tutela del territorio, 3T sta realizzando la propria attrezzatura (stereoscopi) in cartone riciclato. La filosofia del riuso però non termina qui: i laboratori didattici e gli arredi saranno infatti realizzati insegnando tecniche di riciclo e riutilizzando il più possibile gli scarti del territorio. I laboratori utilizzeranno i pigmenti estratti dalle *miniere di Carona*, così come gli elementi manipolati saranno realizzati in polpa di carta. Ogni laboratorio, attività e progetto diverrà pertanto occasione per cercare e suggerire una soluzione eco-sostenibile.

Le attività del centro

CENTRO DI RICERCA STORICA

Il centro 3T vuole farsi promotore di studi per l'approfondimento della storia economica di Valle Camonica. Si impegnerà in progetti di ricerca e studi compartivi dedicati all'approfondimento di tematiche storico-industriali in collaborazione con le diverse realtà che operano nel settore.

La presenza sul territorio di numerosi e più o meno recenti manufatti di archeologia industriale, segnalazione visibile di processi economici e sociali del passato e quindi testimonianza storica rilevante, vuole essere il punto di partenza per una ricerca e un'analisi storica che contribuisca alla tutela, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio industriale.

Responsabile: Silvia Mondolo.

PROGRAMMAZIONE ESPOSITIVA

Il contesto architettonico, storico e ambientale del centro 3T, nella specificità delle proprie suggestioni, dischiude un piano concettuale tanto circoscritto quanto potenzialmente infinito: dettando vie di ricerca attente all'ambito nel quale sono calate, quanto aperte e condivisibili nella contemporaneità delle problematiche che propongono.

Se conoscere il passato è chiaramente il primo presupposto per promuovere consapevolezza, è imprescindibile che tale consapevolezza funga da *humus* per il nostro tempo: aprendo nuove visioni e sperimentando idee e linguaggi che le dischiudano.

Il centro sarà luogo espositivo promotore di interventi *site specific* e operazioni performative, visuali e sonore, divenendo situazione di incontro per ricerche artistiche sensibili al contesto e alla vita quotidiana del proprio tempo.

La programmazione espositiva e le ricerche artistiche del centro si focalizzeranno sulla divulgazione di operazioni che hanno rappresentato una risposta subitanea alla cronaca che coinvolge i territori, - area di ricerca spesso troppo radicata per trovare storicizzazione-; mentre un tavolo di lavoro permanente, creato in genellaggio con *Sound visual art forum Ruinas contemporaneas* (Ruinas, OR), promuoverà la creazione di nuove operazioni sui territori capaci di disvelarne i risvolti ancora silenti.

Responsabile: Francesca Conchieri.

Date e contatti

INAUGURAZIONE
13, 14 e 15 settembre

3T verrà inaugurato con due giorni di studi, aperti al pubblico, dedicati alle tre aree tematiche del centro (storia dell'industria; territorio e nuova ruralità; arte contemporanea).

ORARI DI APERTURA DEL CENTRO

Dal 22 settembre
sabato e domenica
dalle 9:30 alle 18:30

Le date di inaugurazione e gli orari del centro saranno confermate in sede di conferenza stampa che si terrà nei primi giorni di settembre 2012.

CONTATTI

Associazione P.I.R

Segreteria organizzativa:
centro3t@gmail.com
Tel. 338 3853762

Responsabile ricerche storiche
Silvia Mondolo
E-mail: slv.mondo@gmail.com

Responsabile progetti sul territorio
Daniela Poetini
E-mail: danielapoetini@alice.it

Direzione artistica
Francesca Conchieri
E-mail: conchieri.f@tiscali.it

Chi siamo

Daniela Poetini
(1971)

Dal 2005 Guida Centrale Enel Edolo; dal 2008 Operatore museale musil Cedegolo; Responsabile tecnico e responsabile organizzazione attività presso museo musil di Cedegolo. Nel 2010 lavora come tutor per il Comune di Cedegolo nell'ambito dell'Azione 2 (Giovani Lavoratori "progetto per la valorizzazione della competenza alla vita" progetto Fuori Classe. Dal 01/10/2010 FINO AL 28/02/2011 presso Comunità Montana di Valle Camonica ha lavorato alla "progettazione e la realizzazione di Attività Didattiche laboratoriali di promozione del patrimonio del "Sistema Musei di Valle Camonica" progetto "Esploratori" laboratori didattici in classe. Dal 2005 ha seguito vari corsi di formazione inerenti alla didattica museale del territorio: Corso di formazione specifica tecnica centrale Enel Edolo; Corso di formazione per Laboratori Didattici del Sistema Musei di Valle Camonica; Musei Bresciani - Giornata sulla didattica museale; Corso di formazione per operatori museali "Il museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo"; Corso di sensibilizzazione alla pratica museale "Acqua, natura e tecnica" Museo dell'Energia Idroelettrica di Cedegolo.

Silvia Mondolo
(1980)

Laureata in Storia, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Milano, con una tesi in storia dell'industria dalla quale ha tratto Il lanificio di Manerbio e la riorganizzazione marzottiana degli anni trenta («Storia in Lombardia », n.1 a. 2010, Franco Angeli, Milano). Nel 2010 frequenta il Master in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" presso l'Università degli studi di Padova durante il quale lavora all'elaborazione e alla compilazione di schede di catalogazione di alcuni siti industriali dell'area di Porto Marghera (Ve) nell'ambito del progetto di ricerca "Il patrimonio marittimo tra portualità e industrializzazione: dall'Arsenale a Porto Marghera (XVII-XXI sec.)". Nel 2012 collabora con la Fondazione Luigi Micheletti per l'inserimento e l'arricchimento di metadati nell'ambito del progetto "Assets - Advanced Service Search and Enhancing Technological Solutions for the European Digital Library". Collabora, con la compilazione di schede di catalogazione, al progetto di ricerca internazionale "Company towns in the world. Origin, evolution and rehabilitation (16 th - 20 th centuries)", Università degli studi di Padova, dipartimento di storia; Fondazione cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Francesca Conchieri
(1980)

Laureata in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Milano, con una tesi in Filosofia teoretica dell'immagine. Ha esposto e operato a Brescia, Milano, Torino, Lorenzago di Cadore (BL), Genova, Traeneker (Danimarca), Heppenheim (Germania), Gazoldo degli ippoliti (MN), Savigliato (CN), Praga (Repubblica Ceca). Nel 2010 ha fondato la piattaforma di scambio inter-territoriale là)(qua arte affluente con l'artista curatore Vito Vecellio (www.rupestrecontemporanea.com). Ha curato le rassegne: aperto2011_à)(qua 2011 per Distretto Culturale di Valle Camonica (co-curatela), Storie di un greto di fiume per Brescia Musei S.p.a., Ruze ruze rosa rosa III° annuale d'arte contemporanea Repubblica ceca/Italia. Workshop con Maja Bajevic e Alteriazioni Video presso Via Farini (MI). Mostre recenti: Geode (Palazzo Ducale, Genova), Residenza presso il Parco d'arte di Tickon, in occasione della quale è stata realizzata "ips typographus", performance & foredrag (Arr. Langelands Efterskole, Langeland, Danimarca) a cura di Tickon art & nature; aperto°_2011_à)(qua (Musil, museo dell'energia idroelettrica, Cedegolo, Bs) a cura di Giorgio Azzoni e direttivo là)(qua; Videoinstallazione in occasione del seminario "Il male della polvere" (Cedegolo, Bs); Begegnungen (Landratsamt, Heppenheim, Germania) a cura di Ulrike Ebert.

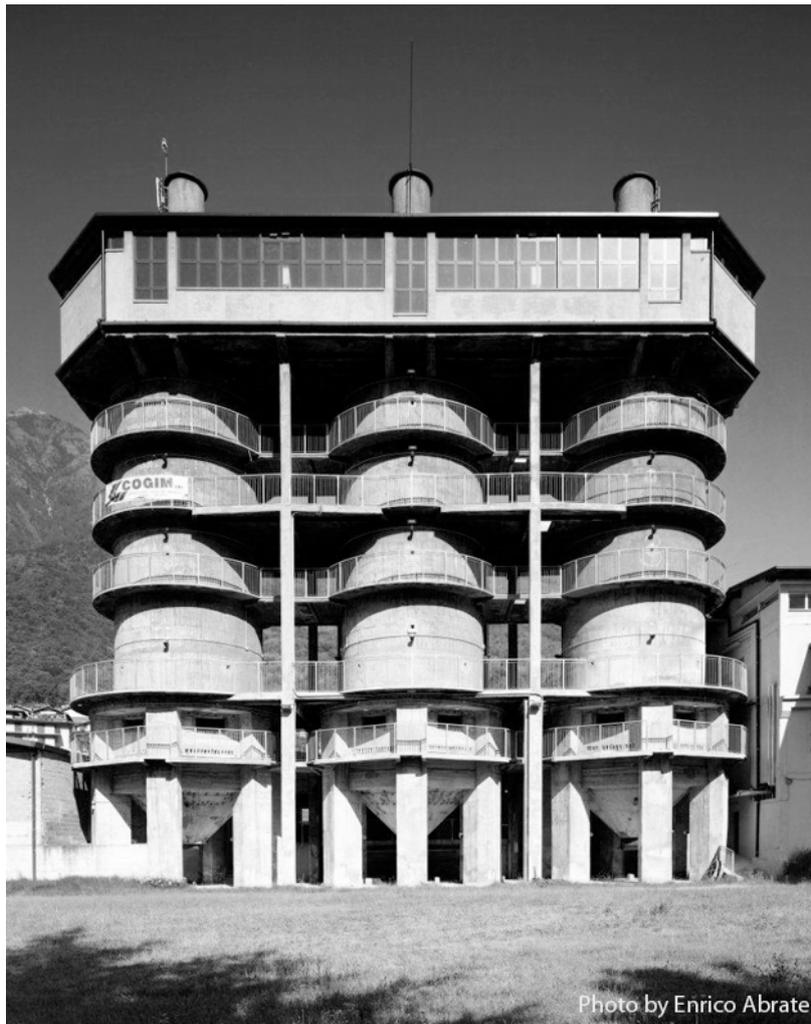


Photo by Enrico Abrate